

## La News



### Vino di Francia in crisi, si alzano i toni

Non comprare più vini stranieri finché quelli prodotti nell'Aude non saranno pagati ai produttori prezzi ritenuti remunerativi: è la richiesta invitata con una lettera a tutti i commercianti e distributori di vino di Francia, riporta "Vithisper", dal "Syndicat des Vignerons de l'Aude", e che segue, di poche ore, l'attacco ai camion che importavano vino ed altri prodotti agricoli dalla Spagna, vicino a Narbonne. Una richiesta, quella firmata dal presidente del Syndicat, Frédéric Rouanet, che alza i toni dello scontro. Tanti irricevibili per la Union des Maisons & Marques de Vin (Umvin), i cui associati muovono il 75% del vino consumato in Francia ...

[Approfondimento su WineNews.it](#)



**BERTANI**

## SMS

### Vino, carne e salumi discriminati dalla Ue

Il voto del 25 ottobre, nella seduta del Comitato Ocm che dovrà decidere sulla proposta di Programma di Lavoro Annuale 2024 della Commissione Ue sulla Promozione dei prodotti agricoli (che vale 176 milioni di euro), è cruciale per una fetta rilevante dell'agroalimentare italiano. Come ha ricordato Uiv (Unione Italiana Vini), vino e carni rosse sono tornati nel mirino dell'Europa, ma la preoccupazione è condivisa anche da Coldiretti e Origin Italia, ed è legata ad un passaggio puntuale dell'"Annual Work Program": alla voce "rilevanza" è stato introdotto un sotto-criterio sul "contributo del progetto di informazione e promozione proposto rispetto agli obiettivi dell'ambizione climatica e ambientale della Pac, del Green Deal e della Strategia Farm to Fork, specificatamente sulla sostenibilità della produzione e del consumo"....

[Approfondimento su WineNews.it](#)



## Cronaca

### Eva Brockmann, la nuova "Regina del Vino"

Eva Brockmann, ventiquattrenne originaria della Franconia, è la nuova "Regina del Vino" tedesco, la n. 75, tanto è lunga la tradizione della sua elezione in Germania, davanti a Jessica Himmelsbach e Lea Bassler (classificate al secondo e al terzo posto). Nella finale, le candidate hanno dovuto riconoscere un vino scelto dal pubblico e determinare correttamente la regione di produzione. Nel duello, sulla conoscenza del vino, le tre finaliste hanno gareggiato contro la Master of Wine, Romana Echensperger.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



## Primo Piano

### Nella difficile stagione del vino in Usa, l'Italia punta sulla promozione targata Vinitaly

Si conferma, anche alla prova dei consumi effettivi, la difficile stagione del vino negli Stati Uniti, primo Paese al mondo sia per import - con 7,3 miliardi di dollari nel 2022 - che per enoappassionati, con 4,5 miliardi di bottiglie stappate: secondo l'Osservatorio Uiv-Vinitaly, che, per il Vinitaly-International Wine Expo di Chicago ha elaborato i dati sulle vendite nel "fuori casa" (on trade), oltre che in Grande distribuzione e retail (off trade), nei primi 8 mesi 2023, il gap tendenziale dei volumi consumati segna un -7,5%, frutto in particolare delle difficoltà riscontrate in off-trade (-8,3%) solo parzialmente moderate dal risultato nella ristorazione e nei locali (-2,1%). Dall'analisi dell'Osservatorio, basata sui dati SipSource - che monitora oltre il 75% delle vendite negli esercizi commerciali - emergono molte differenze sui trend di consumo di vino da parte dei consumatori Usa. Per i vini locali, che si confermano nettamente in testa, con il 71% dei consumi totali, la contrazione (-8,2%) è leggermente superiore alla media. Seguono a distanza i vini italiani, che rappresentano il 10,2% della domanda complessiva e il 35% dei vini d'importazione: in questo caso il bicchiere è mezzo pieno, se si considera che la perdita non supera il 3,2% e che nell'on trade - quindi, il canale a maggior valore aggiunto - segna il +1,2%. Inflazione, costo delle materie prime e destoccaggio stanno mettendo in difficoltà le esportazioni delle imprese italiane verso gli Usa, ma segmentando i dati e guardando ai consumi effettivi in volume, emerge come, alla prova dei consumi, gli americani rinunciano con maggior fatica al made in Italy sia rispetto ai vini a stelle e strisce che a quelli di altri Paesi produttori. In particolare, il canale Horeca ha visto una presenza tricolore nell'on trade Usa pari a quasi il 44% del totale dei vini d'importazione. E in questo contesto che arriva il debutto fieristico di Vinitaly negli Stati Uniti, frutto della collaborazione di Veronafiere con Italian Expo, Camera di Commercio di Chicago e del Midwest e Ice Agenzia, in partnership con "International Wine Expo", di scena, oggi, a Chicago - centro di una macroarea che riunisce 70 milioni di abitanti e rappresenta 200 milioni di dollari di importazioni di vini italiani - con 200 aziende enoiche del Belpaese (continua in approfondimento).

[Approfondimento su WineNews.it](#)

## Focus

### Mercato del vino: "impossibile fare previsioni"

Le difficoltà del mercato del vino, in Italia e nel mondo, in questi mesi, sono sotto gli occhi di tutti, certificate da mille voci e dai dati. E "non si possono fare previsioni per il mercato futuro. Da luglio/agosto 2023 vi è stato un calo del 4-5% nelle vendite sul 2022 e sembrerebbe che il consumatore medio acquisti meno vino di qualità, sostituendolo con un vino generico che costa meno". Così Denis Pantini, direttore dell'Area Agricoltura ed Industria Alimentare e Responsabile Wine Monitor Nomisma Spa), nel "salotto" di "Vinoway Selection 2024", fondata e diretta da Davide Gangi, andata in scena, nei giorni scorsi, a Castello Monaci, cantina del Gruppo Italiano Vini - Giv, in Puglia. La sostenibilità? Un valore sempre più importante. Ma, ha detto Alessandro Rossi di Partesa, bisogna capire se siamo disposti a pagarla, visto che essere sostenibili costa. Di contro, per Christian Scrinzi, enologo del Gruppo Italiano Vini - Giv, e per l'agronomo Gian Piero Romana, "la viticoltura di precisione, attenta e sostenibile, è essenziale". Il vino "naturale"? Per il presidente di Assoenologi Riccardo Cotarella, "il vino, naturalmente e senza l'intervento dell'uomo, porta alla produzione d'aceto; inoltre, in Italia, non è consentito denominare ed insignire i vini con il termine "naturale" (continua in approfondimento) ...

[Approfondimento su WineNews.it](#)



## Wine & Food

### Nel 2022 alimentari e bevande incidono del 18,4% sulla spesa totale degli italiani

Nel 2022, a fronte dell'incremento dei prezzi di alimentari e bevande analcoliche, le spese delle famiglie per l'acquisto di questi prodotti sono cresciute del 3,3% sull'anno precedente (482 euro mensili, pari al 18,4% della spesa totale): il 21,5% della spesa alimentare è destinato alla carne, il 15,7% a cereali e prodotti a base di cereali, il 12,7% a ortaggi, tuberi e legumi, il 12,0% a latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova, l'8,5% alla frutta e il 7,9% a pesce e frutti di mare. Ecco i dati che emergono dal Report Istat sulle "Spese per i consumi delle famiglie". Meno di un 1 euro su 5 viene speso per mangiare, con un deciso aumento di altre voci di spesa come abitazione, abbigliamento, trasporti e comunicazioni. Il rapporto evidenzia anche le differenze regionali, con la Campania che si piazza in testa alla classifica per la spesa alimentare, il 42% in più sulla Sardegna.

[Approfondimento su WineNews.it](#)



## WineNews.tv

### Le difficoltà del vino italiano in Usa, mercato fondamentale, e le speranze per il futuro

Le riflessioni di produttori, importatori e promotori del vino del Belpaese, in questi giorni in massa negli States, con tante iniziative. Mentre debutta Vinitaly a Chicago, dopo il "Simply Italian Great Wines" di Iem di Giancarlo Voglino e Marina Nedic, che ha toccato anche Los Angeles, e le tappe a New York, con la "Wine Experience" di "Wine Spectator" ed il tasting di Istituto Grandi Marchi, il sentiment su un mercato che ha segnato la crescita dell'Italia del vino, e che ora mostra segnali di rallentamento e di cambiamento.

[Approfondimento su WineNews.tv](#)